

La “varesinità” di Mario Lavezzi svelata al Rotary

Pubblicato: Venerdì 17 Febbraio 2023



E' uno dei più importanti autori italiani della seconda metà del novecento, e membro di band capisaldi della musica italiana come i DikDik e i Camaleonti, ha firmato come autore brani eterni come “Vita” di Dalla e Morandi, “E la luna bussò” e “In alto mare” di Loredana Bertè, ha prodotto brani come “Come si cambia” e “Quello che le donne non dicono” di Fiorella Mannoia. Ha collaborato con **Mogol** e **Battisti**, Loredana Bertè, Mia Martini, Ornella Vanoni, Anna Oxa, **Lucio Dalla** e **Gianni Morandi**.

Mario Lavezzi, uno dei compositori più importanti con una carriera di oltre 50 anni, milanese tanto da ricevere l'Ambrogino d'oro, ha però, e pochi lo sanno, dei legami stretti con il nostro territorio. A svelarlo è stato lui stesso in una serata del **Rotary Varese** al ristorante Vecchio Convento, organizzata da **Gigi Prevosti**, imprenditore ma in questa occasione soprattutto musicologo e appassionato di musica.

Ospite del presidente del Rotary **Tiziano Baretti**, Lavezzi ha innanzitutto presentato la sua biografia, scritta da **Luca Pollini**, dal titolo “**E la Vita Bussò**” parafrasando uno dei suoi più grandi successi. Un libro che vanta, nella prefazione, le parole di un altro grande autore con cui Lavezzi ha collaborato a lungo, **Mogol**.

Ma ha anche rivelato durante la serata delle sue estati a **Cugliate Fabiasco** – anzi a **Fabiasco**: frazione, allora, di **Marchirolo** – dove viveva parte della sua famiglia, e in particolare il cugino, **Maurizio Vannetti**. Una condizione all'epoca comune per i “milanesi di ritorno”, che spesso si godevano l'estate

tra le Prealpi e tra chi gli era più vicino. E che è ritornata, per una sera, tra i ricordi di un grande compositore.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it